

italia

ITALIA SCIUPONA ABBIAMO IL RECORD DEL CIBO SPRECATO

UN QUINTO DI QUELLO GETTATO VIA IN EUROPA È NOSTRO. NEL FRATTEMPO, 200 MILIONI DI BAMBINI NEL MONDO SOFFRONO LA FAME. L'APPELLO DI **SAVE THE CHILDREN**

di **PAOLA ZANUTTINI**

C'è una specie di formula che, combinando diversamente i numeri 1 e 3, dà conto di chi spreca il cibo e di chi muore di fame nel mondo. Ogni anno, un terzo della mortalità infantile è causato dalla malnutrizione, eppure, sempre ogni anno, un terzo della produzione alimentare mondiale viene perduta o sprecata. E anche nell'Italia sempre più costretta a tirare la cinghia le cose funzionano così: la filiera alimentare perde per strada 17 tonnellate di cibo, per un valore di 11 miliardi, poco meno di un punto del nostro Pil. E, in termini di economia domestica, per colpa di tutto quel cibo che passa dalla dispensa alla spazzatura senza transitare per il palato, ogni famiglia italiana ci rimette tra i 350 e i 450 euro all'anno.

L'Italia sciupona si fa onore nell'Europa che sperpera complessivamente 89 milioni di tonnellate di cibo: con i nostri 17 milioni di tonnellate, produciamo quasi un quinto degli sprechi di tutto il continente. Poiché i numeri sono capaci di involontarie e feroci ironie, succede che questi 89 milioni di tonnellate finite in discarica pesano in modo particolarmente imbarazzante sulla nostra coscienza europea: rappresentano una quantità di cibo 89

volte superiore a quella destinata agli aiuti internazionali.

Sono 200 milioni i bambini del mondo, il mondo in via di sviluppo, che soffrono la fame. E sono 6,9 milioni quelli sotto cinque anni che muoiono ogni anno. Di malnutrizione o di malattie facilmente prevenibili e curabili come la malaria, la diarrea o la polmonite. Nei Paesi poveri le famiglie spendono dal 50 all'80 per cento del loro reddito per acquistare il cibo, e l'aumento dei prezzi rischia di ribaltare il trend della malnutrizione, passato dal 40 per cento del 1990 al 27 per cento del 2010. «Se non si inverte la tendenza nel giro di 15 anni, il numero di bambini malnutriti potrebbe salire a 450 milioni» dice Valerio Neri, direttore di Save the Children Italia. Anche quest'anno l'organizzazione ha lanciato la sua campagna internazionale Every One per ridurre di due terzi la mortalità infantile e di tre quarti quella materna entro il 2015. Fino all'11 novembre si può contribuire con due euro inviando un sms al numero 45507 dai telefoni cellulari o chiamando dalla rete fissa TWT. Digitando lo stesso numero da Telecom Italia, Infostrada e Fastweb si potrà scegliere se donare 2 o 5 euro.